



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 36 del 05.07.2017

OGGETTO: Inversione o.d.g. – Mozione cons. Lo Sapio Saverio prot. n. 2558 del 01.02.2017 – Questione “Rigenera” s.r.l.”. ESEGUIBILE.

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di luglio, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO		X
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO		X
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO		X	IOVINE	FILOMENA	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE		X
RICCIARDI	AGOSTINO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano 02.08.2017

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 02.08.2017 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 02.08.2017

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

A questo punto il cons. LO SAPIO SAVERIO (Oxigeno), così come concordato in sede di conferenza dei capigruppo, chiede di mettere a votazione l'inversione dell'o.d.g. , finalizzata a discutere al 4° punto la mozione del cons. Lo Sapiro Saverio afferente la questione Rigenera.

Si dà atto che entrano i consiglieri Molaro e Sorrentino. PRESENTI 19.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'inversione dell'o.d.g., finalizzata a discutere al 4° punto la mozione del cons. Lo Sapiro Saverio relativa alla questione Rigenera.

L'inversione dell'o.d.g., con voti favorevoli 18 espressi per alzata di mano e contrari 1 (Ricci), è approvata.

Il PRESIDENTE introduce il 4° punto così come invertito ad oggetto: *“Mozione cons. Lo Sapiro Saverio prot. n. 2558 del 01.02.2017 – Questione Rigenera s.r.l.”*.

Il PRESIDENTE rammenta che la questione Rigenera già fu affrontata nella seduta di Consiglio comunale del 4 aprile 2017 che, poi, divenne deserta per mancanza del numero legale.

Rammenta che relazionarono in merito gli Assessori Napolitano e De Rosa, come risulta dalla relativa delibera n. 18.

Prende la parola il cons. LO SAPIO SAVERIO (Oxigeno), il quale fa un excursus della problematica e ricorda che già nel 2013 fu affrontata, allorquando l'azienda si insediò nell'area PIP con un'attività che già allora lui contestava, anche se era di una rilevanza inferiore a quella che si presenta oggi.

Si susseguono gli interventi dei consiglieri CERCIELLO, RICCI, IOVINE, MOLARO, CAPASSO e del SINDACO.

Gli stessi, considerata la specificità dell'argomento, sono riportati nell'allegato stralcio della fonotrascrizione, a cura della ditta incaricata del servizio.

Dopodiché il cons. LO SAPIO dà lettura del dispositivo della proposta che ha predisposto in merito, dal seguente tenore:

“Al fine di fornire un indirizzo chiaro e univoco agli Uffici Comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'Area PIP del Comune di Marigliano delibera: di fornire la seguente interpretazione autentica dell'Art. 1 del Regolamento PIP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29/07/2008, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2010 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2016, chiarendo che per progetti di opere di rilevante impatto ambientale debbano intendersi tutte le attività elencate nell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni”.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione del cons. Lo Sapiro Saverio prot. 2558 del 01.02.2017 ad oggetto: *“Azienda rifiuti RIGENERA SRL”*;

Vista l'allegata proposta predisposta dal cons. Lo Sapiro;

Fattane propria la premessa;

Al fine di fornire un indirizzo chiaro ed univoco agli uffici comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'area PIP del Comune di Marigliano;

Presenti 19 (Sindaco, Lombardi, Jossa, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapia, Guercia, Mautone Luigi, Molaro, Conti, Di Palma, Papa, Iovine, Tramontano, Cerciello, Capasso);

Ad unanimità di voti favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di fornire la seguente interpretazione autentica dell'Art. 1 del Regolamento PIP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29/07/2008, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2010 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2016, chiarendo che per progetti di opere di rilevante impatto ambientale debbano intendersi tutte le attività elencate nell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni.

Il PRESIDENTE propone di votare l'immediata eseguibilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Presenti 19 (Sindaco, Lombardi, Jossa, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapia, Guercia, Mautone Luigi, Molaro, Conti, Di Palma, Papa, Iovine, Tramontano, Cerciello, Capasso);

Ad unanimità di voti favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

dott.ssa G/Capone

Il sottoscritto Consigliere Comunale **Saverio Lo Sapia** rappresentante del Movimento **Oxigeno**, presenta la seguente proposta al Consiglio Comunale:

Il Consiglio Comunale

Vista la richiesta della ditta **Ri.genera srl** depositata al Comune con prot. n 9532 del 10/05/2017 e alla Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli con prot. n. 341695 del 12/05/2017, in cui la ditta in questione fa Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'attività rientra nella categoria progettuale di cui alle lettere "m,n,o,q" dell'Allegato III del D.lgs 152/2006 di cui di seguito specificati:

m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B , lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n . 152 .

n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a **100 t/giorno**, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, e dell'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n . 152 .

o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a **200 t/giorno** (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n . 152).

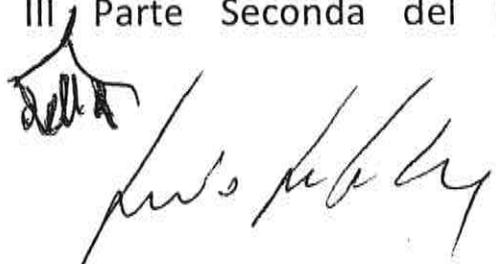
q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150 .000 m3 oppure con capacità superiore a **200 t/giorno** (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n . 152) .

Premesso che la suddetta richiesta viene effettuata per un'attività da svolgersi nell'Area PIP del Comune di Marigliano e considerato che per tale area il REGOLAMENTO P.I.P. approvato con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 29.07.2008, integrato con delibera C.C. n. 17 del 29.04.2010, modificato con delibera di C.C. n. 22 del 31.05.2016 all'Art. 1 stabilisce che: "... Non sono comunque ammesse le attività economiche che pur rientrando nelle categorie indicate, contrastino con la destinazione urbanistica della zona. **Sono escluse** le attività produttive sul territorio comunale di seguito elencate: Produzioni che utilizzano materiali nucleari e radioattivi; **Progetti di opere di rilevante impatto ambientale.**"

Al fine di fornire un indirizzo chiaro ed univoco agli uffici comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'Area PIP del Comune di Marigliano;

DELIBERA

di fornire la seguente interpretazione autentica dell'art 1 del Regolamento PIP, approvato con deliberazione di C.C. n.42 del 29.7.2008, integrato con deliberazione di C.C. n.17 del 29.4.2010 e modificato con deliberazione di C.C. n.22 del 31.5.2016, in particolare chiarendo che per "*Progetti di opere di rilevante impatto ambientale*" debbano intendersi tutte le attività elencate nell'allegato III Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Piero P. P. P.', is written over the bottom right portion of the text.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Mozione Consigliere Lo Sapia Saverio protocollo n. 2558 del 01.02.2017 - Questione "Rigenera S.r.l.".

PRESIDENTE

Allora, questo è l'ordine del giorno: "Problematica Rigenera S.r.l.". E' punto all'ordine del giorno, è una mozione presentata dal Consigliere Lo Sapia, che abbiamo già affrontato nel Consiglio Comunale del 4 aprile 2017. La discussione che è già iniziata, abbiamo avuto, e questo ci tengo a dirlo, anche delle risposte da parte degli Assessori chiamati in causa, ricordo bene la relazione dell'Assessore Napolitano, dell'Assessore De Rosa in materia, che poi si è interrotta durante la discussione per la mancanza del numero legale.

Io direi di continuare la discussione da dove ci siamo lasciati, evitando di dover ripartire da zero e quindi di dover rileggere tutti gli atti che sono stati forniti da diversi settori, da diversi Assessori. Vedo già il Consigliere, giustamente, Lo Sapia in posizione di attacco, di intervento da questo punto di vista. Chiedo solo al Consigliere Lo Sapia, visto che è stato già argomento di discussione, di non ripartire dalla prima parte della discussione, ma tenendoci nei tempi per fare sì di poter affrontare anche gli altri punti, di arrivare anche all'eventuale proposta di deliberazione che una mozione prevede. Prego, Consigliere Lo Sapia.

Consigliere LO SAPIO

Il Consigliere Ricci cronometra. Va bene. Allora, noi questa discussione già l'avevamo iniziata, poi si è interrotta perché per mancanza di numero legale, diciamo che, devo dire la verità, non tutti i mali vengono per nuocere. Questa questione noi l'abbiamo affrontata già molto tempo fa, una delle prime volte che l'abbiamo affrontata è stata nel 2013 quando questa azienda, con alcuni metodi abbastanza subdoli, ha aperto una breccia nella normativa e nel regolamento dell'Area PIP e si è insediata nell'Area PIP con un'attività che in quel momento

io già allora contestavo, anche se era di una rilevanza inferiore a quella che si presenta oggi, perché, per la verità, io ho un po' di esperienza, ho fatto i capelli bianchi, diciamo, sapevo che quei soggetti quando si erano presentati forse non era pericolosa quella attività, ma erano pericolosi i soggetti che stavano e che avevano presentato questa cosa, tanto è vero, ma io lo devo dire, prevedevo questa cosa del 2013 e puntualmente è avvenuta. Pure questo ritardo nel dover discutere di questa cosa alla fine ha fatto sì che sia stato più proficuo per noi, tanto è vero che noi stasera, secondo me, non è il tempo delle chiacchiere, è il tempo dei fatti, perché nel frattempo è arrivata il 10 maggio depositata al Comune di Marigliano, il 12 maggio depositata alla Regione, io quasi quasi come quando uno sente la puzza me ne sono accorto il 30 maggio direttamente all'Area VIA VAS che forse c'era qualche cosa del genere presentata e che riguardava il nostro territorio. Allora, chiaramente, uno deve sposare una filosofia. Mi ricordo quel film di Massimo Troisi, non so se qualcuno, quelli là più giovani non lo so se hanno mai visto quel film: "Ricomincio da tre" quando c'è quella battuta che quello dice: "La prima cosa sono i soldi", risponde Massimo Troisi: "Veramente è la salute". E, allora, ci sono due filosofie differenti: una che mette al centro i soldi, il profitto, gli affari, speculazione e tutte le schifezze che ne vengono di conseguenza e poi ci sta chi è che mette al primo posto la questione della salute. Io oltretutto nel 2004 candidato alla Provincia con i Verdi ne ho fatto proprio un motto: "La prima cosa è la salute". E allora noi portiamo avanti questa filosofia, oltretutto noi siamo qui e come Consiglieri Comunali abbiamo una possibilità, che è quella di autodeterminare il destino di questo territorio, un territorio che è stato vilipeso, è stato distrutto, è stato nel corso del tempo vittima di un intreccio scellerato fra i privati, le aziende di grosse entità, con quella manovalanza, con la Camorra, con le imprese che hanno devastato questo territorio e hanno riempito questo territorio di rifiuti tossici e nocivi. La realtà è sotto i nostri occhi, la realtà è nei fatti, è quando è stato prodotto uno sterminio in questo territorio e è per questo, questa è la motivazione per cui noi troviamo nel Regolamento delle assegnazioni delle aree PIP troviamo un Regolamento che è chiaro e che dice che in questa Città devono essere esclusi tutti i progetti di opere di rilevante impatto ambientale. Questo che cosa significa? Oltretutto in un altro Consiglio Comunale mi ricordo nel 2013 si votò quasi all'unanimità una moratoria nei confronti di tutte le aziende che trattavano i rifiuti. Perché? Noi siamo vittime

dei rifiuti. Siamo vittime della speculazione sui rifiuti in questo territorio. La realtà, diciamo, sta nei morti, sta nella sofferenza delle famiglie che hanno i malati per tumore in questa cosa rispetto a chi ha fatto prevalere l'interesse, il profitto e la speculazione. Questa è la realtà, questo è ciò con cui noi ci dobbiamo confrontare ogni giorno. Questa è la ragione per cui nel nostro Regolamento per l'assegnazione delle Aree PIP sta scritto che sono esclusi progetti di opere di rilevante impatto ambientale. Quando noi oggi ci troviamo di fronte a una istanza di valutazione di impatto ambientale, quindi che cosa significa? Significa che ci sta una azienda che, proprio perché ha rilevante impatto ambientale, fa istanza di valutazione di impatto ambientale. Per che cosa? Fa una richiesta per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi. Questa lettera m) dell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006. Ma questo Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 che cosa comprende? Comprende tutti i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale. Questi sono quelli che noi abbiamo escluso. Questi sono quelli che noi intendiamo e abbiamo inteso escludere. Noi qua non dobbiamo fare né una modifica al Regolamento, non dobbiamo modificare niente, noi qua stasera dobbiamo solo come Consiglio Comunale, perché noi siamo gli autori del Regolamento, noi siamo gli unici che possiamo fornire l'interpretazione autentica del Regolamento delle Aree PIP. Noi in questa cosa, scusate, ma quali sono le opere di rilevante impatto ambientale se non quelle che sono sottoposte a valutazione di impatto ambientale? Quindi questa è la ragione per cui noi siamo qua. Noi qua stasera dobbiamo difendere il territorio, dobbiamo difendere la nostra Città, dobbiamo difendere la salute dei nostri cittadini. Guardate, io faccio riferimento al momento di quando tutti quanti noi siamo impegnati nella campagna elettorale, ma c'è qualcuno per caso che nel giro della campagna elettorale, nei momenti, diciamo, che ha incontrato la Città, nei momenti che incontrava gli elettori ha detto che era d'accordo con l'insediamento di aziende di rilevante impatto ambientale? Allora, se ci stanno ci confrontiamo con questi qua, anche perché noi questa sera, io mi sono permesso, e devo dire la verità, mi sono permesso e devo dire la verità, con orgoglio devo dire che stasera la proposta che io porto è condivisa da tutta la Maggioranza, e io faccio appello a tutti i Consiglieri presenti affinché possa essere un ordine del giorno votato all'unanimità, perché noi siamo i Consiglieri Comunali. Ricordo, guardate, una cosa che ricordo della

campagna elettorale è la fotografia del manifesto di Michele Cerciello candidato a Sindaco con un bambino che si guardava. Allora, io dico noi, chiaramente, anche noi ci sta chi ha i figli, ci sta chi ha i nipoti, quando torniamo a casa spesso i nostri figli ci chiedono che cosa abbiamo fatto. E allora noi dobbiamo essere e dobbiamo fare in modo che quando torniamo a casa non dobbiamo abbassare lo sguardo, dobbiamo poterli guardare dritti negli occhi e dire che abbiamo fatto l'interesse della Comunità e abbiamo fatto qualcosa nella direzione della salvaguardia della salute e quindi anche nell'interesse delle nuove generazioni. Noi siamo chi come quando un bambino ci affida la mano per attraversare la strada. Quando il bambino ci affida la mano per attraversare la strada noi non possiamo consentirci di non guardare a destra e a sinistra, perché non possiamo essere così sprovveduti da non avere questa precauzione, questo lo possiamo fare quando stiamo da soli, ma quando un bambino si affida a noi non dobbiamo guardare una sola volta a destra e a sinistra, ma due volte, per fare in modo che noi possiamo passare senza pericolo. I nostri cittadini, i cittadini si affidano a noi affinché sul nostro Territorio non avvengano nefandezze e non sia deturpato il Territorio. Noi siamo un Territorio che siamo stati oggetto di studio della Comunità Scientifica, perché siamo nel "triangolo della morte", siamo nella "Terra dei fuochi", non possiamo sopportare ancora altri scempi e ancora altri disastri. Questa è la natura del Regolamento che era stato votato. Io stasera porto solo una proposta, che secondo me è operativa, è operativa per evitare che possa insediarsi sul Territorio una azienda che vuole trattare i rifiuti pericolosi, non lo so se qualcuno di voi ha letto più o meno per sommi capi quello che si prepara a fare, se pensiamo che loro devono fare, devono trattare materiali provenienti da attività di bonifica di terreni contaminati, rifiuti pericolosi, oppure ceneri pesanti provenienti da termovalorizzatori. Quindi, qua non stiamo più nella situazione in cui quando vennero e dissero che loro venivano dal Lago di Garda e che venivano a fare le caramelline di plastica, non so, per che cosa. Allora noi credo che non dobbiamo fare altro, io leggo la proposta che ho approntato, che non è nessuna modifica al Regolamento, ma è solo una puntualizzazione e una interpretazione autentica del nostro Regolamento già vigente. Quindi, la proposta è questa: il Consiglio Comunale vista la richiesta della ditta Rigenera - perché noi stasera stiamo discutendo di questa cosa, è arrivata questa cosa, non è che siamo ipocriti e non ne prendiamo atto - depositata al Comune con protocollo 9532 del 10 maggio

2017 e alla Regione Campania Direzione Generale dell'Ambiente e Ecosistema Unità Operativa Dirigenziale Valutazione Ambientale via De Gasperi, 28, con protocollo 341695 del 12.05.2017 in cui la ditta in questione fa istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'Art. 23 del Decreto Legislativo 152/2006, in quanto l'attività rientra nella categoria progettuale di cui alle lettere m), n), o), q) dell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006, di cui di seguito specificati.

- M) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato B) lettere d1), d5; d9), d10) e d11) e all'Allegato C) lettere r1) della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.
 - N) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 tonnellate giornaliere mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B) lettere d9), d10) e d11) e dell'Allegato C) lettera r1) della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.
 - O) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate giornaliere.
- A conti fatti siamo sulle trecentomila tonnellate. Operazioni di cui all'Allegato B) lettere d13) e d14 della parte quarta del Decreto Legislativo sempre lo stesso.
- Q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 metri cubi, oppure con capacità superiore a altre 200 tonnellate giornaliere, operazioni di cui all'allegato B) lettera d15) della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006.

Premesso che la suddetta richiesta viene effettuata per una attività da svolgersi nell'Area PIP del Comune di Marigliano e considerato che per tale area il Regolamento PIP approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29.07.2008, integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2010, modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2016, all'Art. 1 stabilisce, diciamo l'ultimo inciso, "non sono comunque ammesse le attività economiche, e pur rientrando nelle categorie indicate, contrastino con la destinazione urbanistica della zona. Sono escluse le attività produttive sul territorio comunale di seguito elencate: produzioni che utilizzano materiali nucleari e radioattivi e progetti di opere di rilevante impatto ambientale. Al fine di fornire un indirizzo chiaro e univoco agli Uffici Comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'Area PIP del Comune di Marigliano delibera di

fornire la seguente interpretazione autentica dell'Art. 1 del Regolamento PIP, approvato con deliberazione 42 del 29.07.2008, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale del 29.04.2010 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2016, in particolare chiarendo che per progetti di opere di rilevante impatto ambientale debbano intendersi tutte le attività elencate nell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e.s.m.i..

Questa è la proposta che, devo dire con fierezza, posso dire che la Maggioranza che governa questa Città l'ha condivisa in pieno e mi auguro che anche l'Opposizione possa condividere in pieno questo, perché ci consente di evitare che nella nostra Città possano insediarsi aziende che abbiano un rilevante impatto ambientale in un contesto già molto segnato da speculazioni e da disastri, che sono stati causati nel corso del tempo. Io credo che, ecco stasera, proprio perché ci siamo trovati in questo momento particolare, perciò ho detto: "Non tutti i mali vengono per nuocere", noi stasera ci siamo trovati proprio in coincidenza più o meno con questa istanza di valutazione di impatto ambientale, che per la verità, ecco stasera voglio anche evitare un po' le polemiche delle cose, diciamo, con grave ritardo, un grave ritardo, diciamo, noi abbiamo saputo, però credo che più che il tempo delle parole questa sera è il tempo dei fatti. E stasera penso che su questo ordine del giorno un voto all'unanimità sia una cosa molto ma molto proficua per l'interesse della Città, per la difesa del territorio e per la salvaguardia della salute dei nostri cittadini e delle nuove generazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Lo Sapio che, anche se sforando il tempo, devo dire la verità, è stato sintetico.

Apriamo la discussione. Vedo il Consigliere Cerciello che vuole parlare. Prego.

Consigliere CERCIELLO

Allora, io dico sì e dico no alla proposta di Saverio Lo Sapio e spiego anche il motivo.

Perché quella proposta va meglio precisata, perché la proposta che fa... parte dall'ultimo per arrivare poi al principio del mio dire, del mio discorso. Fortunatamente questa è un settore di cui io ho conoscenza, posso parlare sia per memoria storica, che per competenze, diciamo, proprie professionali.

Dicevo, sì e no alla proposta all'ordine del giorno del Consigliere Lo Sapia, perché quando parliamo di interpretazione, poiché noi abbiamo a che fare con un gruppo commerciale che è molto agguerrito, se non fosse altro che è un merito, a volte uno... mi hanno detto che quando si trova un avversario agguerrito va anche rispettato, perché significa che è un avversario intelligente. E questo forse è il nostro caso. Perché? Quando il Consiglio Comunale si esprime su una interpretazione, la interpretazione è giudicabile, è sindacabile da un organo giurisdizionale successivamente. Allora, se l'intenzione di Saverio Lo Sapia è una intenzione, che poi anche gli altri Consiglieri Comunali condividano ci vuole un ordine del giorno determinato: "Il Consiglio Comunale stasera delibera che non ci debbono per il prossimo futuro essere più insediamenti di industrie con attività di rilevanza e impatto ambientale, ivi comprese quelle insediate". Perché? Uso la parola "ivi comprese quelle insediate", seguitemi un attimo, ma poi ognuno è libero secondo coscienza a votare come gli pare e piace, per carità, io sto solo qua per elencare e non per fare, diciamo così, come si dice?, una lotta o un qualche cosa contro qualcuno, comunque è una azienda che dà lavoro, quando ha lavorato per il Comune di Marigliano come ditta di pulizia, forse per orgoglio proprio, ha tenuto per quel periodo, se qualcuno come me si ricorda, la Città di Marigliano molto pulita, e voglio dire quando trattiamo di certe questioni bisogna trattarle nello specifico. Mi ero distratto un attimo e dicevo questa cosa, per quanto ci riguarda, dobbiamo capire, e questo voglio, mi sono ricordato, perché noi abbiamo i Lotti che andiamo a assegnare a seguito di assegnazione dei Lotti facciamo un bando, dove ci sono le norme ben precise, il Regolamento PIP che vanno a determinare, diciamo, anche alla scaletta di preferenze, di priorità tra una ditta e un'altra, un richiedente e un altro, dove tra i documenti che debbono presentare e sono vincolanti per loro assegnatari, debbono presentare il ciclo lavorativo, gli operai che impiegano e tante altre cose che debbono rispondere in questo bando di gara. Nel caso specifico, perché all'interno del perimetro dell'Area PIP ci stavano delle costruzioni, diciamo, quasi tutte quante legittime per l'epoca in cui sono state realizzate e poi sono capitate all'interno del perimetro dell'Area PIP, della Zona PIP c'è proprio una articolazione ben precisa nel nostro Regolamento che dice che questi Lotti individuati con coloritura gialla, edifici esistenti nella cartografia del PIP, questi qua sfuggono a questa regola che ho detto pocanzi, perché sono attività già insediate, di cui il Comune sa ben poco,

perché non ha rilasciato niente dopo l'approvazione del Regolamento PIP, sappiamo soltanto che, forse per il passato, si sono forniti di qualche certificazione sanitaria, però per cose ben specifiche, perché l'appetito che c'è oggi, perché anche noi come Amministrazione, perché in questi anni abbiamo invogliato e anche perché c'è stato, diciamo così, tutta alla diatriba con l'A.S.L. di Marigliano, con la Procura che voleva lo spostamento di alcune attività insalubri nella Zona PIP, voglio dire, poi mano mano si sono tutti quanti adeguati, si sono aggiornati sulle nuove normative per quanto riguardava poi i certificati di destinazione d'uso. La questione che sfugge un pochettino a noi, e ha fatto un po', diciamo così, da manovra per poter sfuggire a certe situazioni è che l'insediamento di questa ditta è un insediamento sul Lotto già edificato, colorato in giallo nella cartografia, cioè sfugge a ogni cosa. Noi se ricordo bene, per chi ha memoria che è stato come, diciamo, legislatore nel formulare il primo Regolamento PIP a Marigliano si parlava che queste edificazioni esistenti dovevano essere cristallizzate sia nella edificazione, nel costruito, ma anche nelle attività che ivi erano installate, non ci dovevano essere dei mutamenti, tanto è vero che su queste indicazioni il nostro responsabile dell'Ufficio Tecnico quando ha fatto il Piano Attuativo, il Piano di Zona della Zona PIP, il Piano Operativo ha fatto dei parametri, degli indici e dei parametri delle strade, delle urbanizzazioni, del verde, dove in questi parametri ha dovuto fare dei calcoli per i Lotti da assegnare diceva: "Questi possono coprire il 50% del Lotto, di conseguenza hanno questa incidenza urbanistica e di conseguenza io debbo pensare a questi metri quadrati di suolo, a questi servizi sociali per quella zona o a questa viabilità". Per le zone, diciamo, già edificate è stato solo riportato in questo quadro la cubatura esistente e non è stato messo a fianco di questo indice e queste tabelle, che questo Consiglio Comunale ha approvato e mai variate, il suolo che stava libero le suolo che era occupato. Di conseguenza significa che se noi oggi a quelli là che hanno questi suoli, diciamo, colorati in giallo con costruzione dentro gli consentiamo di adeguarsi ai Lotti che noi andiamo a assegnare successivamente, significa che andiamo a squilibrare l'intero sistema di urbanizzazioni che noi abbiamo approvato e le urbanizzazioni sono parametrize a quello che si deve sviluppare, non quelle che... cioè a quello che si deve sviluppare sul nuovo, non più sul vecchio. E questa Amministrazione, anche in sede di Commissione ultimamente, perché questa è una storia che parte dal 2013, e questa ditta ha avuto ben diversi: uno,

due, tre, quattro decreti dirigenziali con le relative VAS, VIA cui penso che il Comune di Marigliano... io leggo: "Decreto Dirigenziale 30.4 del 5 agosto 2015. Decreto Dirigenziale 53 del 13 aprile 2016. Decreto Dirigenziale 74 - l'ultimo - del 10 maggio 2016". Cioè, noi qua partiamo e siamo stati fortunati perché in prima istanza questa ditta fece la richiesta di autorizzazione, perché in base al quintale è competente il Comune, poi la Provincia e poi la Regione Campania. Noi siamo venuti a conoscenza nel 2013 che c'era questa evoluzione perché la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Napoli mandò alla ditta e per conoscenza al Comune una lettera di avvio del procedimento di diniego della autorizzazione, dove diceva la Città Metropolitana: "Scusatemi, voi avete una possibilità progettuale di 3.000 tonnellate, diciamo, all'anno, invece voi ce ne chiedete per 82.200 tonnellate all'anno su una estensione di terreno di 15.000 metri quadrati, compresa l'area di sedime del fabbricato". A seguito di questa segnalazione il Consiglio Comunale si fece una delibera all'unanimità e all'epoca c'era una Amministrazione di Centro Destra, ma l'Opposizione di Centro Sinistra che stava presente, di cui cinque Consiglieri presenti in questa Maggioranza attuale di stasera, votò unanimemente a noi di una moratoria di non poter rilasciare più autorizzazioni: Jossa, Esposito, Sorrentino, La Gala e un altro che adesso dovrei leggere chi è, me lo sono appuntato, voglio dire, Consiglieri di Opposizione di allora ma di Maggioranza di oggi, che è presente in questa Maggioranza, che votammo all'unanimità una moratoria. Questa delibera... negativo di non poter rilasciarsi nel frattempo così. Questa delibera di Consiglio Comunale è stata sempre, diciamo così, mai presa in considerazione dai dirigenti comunali, tanto è vero che i dirigenti comunali allorquando hanno avuto, e mi riferisco essenzialmente all'Ufficio Tecnico, delle S.C.I.A., delle D.I.A., dei progetti da approvare addirittura, da una relazione che leggo del responsabile del Servizio Urbanistico, alcune S.C.I.A. presentate non hanno avuto nemmeno l'istruttoria. Voi sapete benissimo che la S.C.I.A. È un titolo edilizio dichiarativo che il Comune, l'Amministrazione Comunale ha un termine entro cui può verificare, invece alcune di queste qua che ha presentato la ditta per delle modifiche non è stata nemmeno istruita dall'Ufficio Tecnico. Poi, in ultima, la ciliegina sulla torta, come si suol dire, il nostro Ufficio Tecnico rilascia la concessione 58 del 4 agosto 2015 con inizio dei lavori il 6 settembre 2016, dove questa Amministrazione era pienamente in carica per realizzazione di un opificio, un nuovo opificio, che è stato realizzato. Cioè a un certo punto io

ritengo che ci sia una illegittimità su questo rilascio, perché ritengo che il suolo che faceva parte di costruzioni esistenti non poteva ulteriormente essere occupato fino a raggiungere il 50% dell'area a disposizione, perché in base ai calcoli che il Consiglio Comunale ha approvato dei parametri, delle urbanizzazioni secondarie era stato cristallizzato al momento in cui l'edificazione erano state rilevate per come erano così costituite e non si pensava a un ulteriore incremento. Adesso, proprio stamattina mi veniva riferito da un funzionario dell'Ufficio Tecnico che è stata chiesta, recentissima a Napoli, alla Regione Campania una nuova autorizzazione, dove si paventa il caso che i proprietari di questo terreno, di questi manufatti vogliono abolire i manufatti minori, i piccoli e realizzare, concentrare tutte queste aree costruite su superfici coperte un unico capannone da realizzare a fianco a quello che sta là. Secondo me è una programmazione legittima, diciamo, come programma, ma non credo che sia possibile sotto il Piano Urbanistico, per quello che ho detto fino adesso. Però non facciamo come è stato fatto per il recente passato, dove è stato rilasciato il permesso a costruire, che io ritengo, in base alle mie cognizioni professionali, che sia un permesso illegittimo rilasciato, a cui bisogna verificare per i motivi che ho detto pocanzi, poiché ci troviamo in Italia e come si suol dire, fatemi passare questo paragone: ognuno vede... chi vede la bottiglia mezza piena dice il vero è legittimo; chi la vede mezza vuota è legittimo e dice il vero. Però per le massime e per le mie cognizioni e per gli atti posti in essere dall'Amministrazione fino al 2015 sicuramente non era possibile consentire una ulteriore edificazione su quel Lotto, perché poi questi incrementi perché dico sono illegittimi? Perché noi da 16.282 tonnellate al giorno siamo passati con l'ultimo Decreto a 26.395 tonnellate al giorno, che può tenere stoccata la ditta in quel sito e gli è stata prorogata la licenza per poter lavorare fino al 3 giugno 2025. 2025! Tanto è vero che la Regione Campania ha scritto alla Città Metropolitana e ho qua sottomano il decreto e dice: *"Cara Città Metropolitana, sei deputato alla sorveglianza. Preso atto che la Città Metropolitana di Napoli con nota del 7/06/2016, acquisita agli atti, attestata la conformità dell'impianto agli atti progettuali, approvata... autorizzo fino al 3 giugno 2025, un anno prima della scadenza della suindicata polizza assicurativa fideiussoria."*, perché poi abbiamo anche per un eventuale danno ambientale una polizza assicurativa fideiussoria per 1 milione e 600 mila e dispari euro. Allora, signori miei, l'ultima volta, e questo lo devo dire come merito, non come demerito per me e per l'amico

Francesco Capasso, quando abbiamo approvato l'ultima volta in Consiglio Comunale l'ultima modifica al Regolamento PIP io prima in Commissione Consiliare mi sono battuto, e qua c'è il Presidente della Commissione Ricci, che volevo fare inserire espressamente il divieto, non vi leggo per brevità di tempo, che cosa dissi, che volevo evitare espressamente l'insediamento di industrie di attività di rifiuti in genere e, purtroppo, anche in Commissione si va in minoranza, andai in minoranza e fu proposto poi quello che è stato approvato in Consiglio Comunale, dove si dice che sono vietate, sono escluse produzioni che utilizzano materiale nucleare radioattivo; e secondo: progetti di opere di rilevante impatto ambientale, che dice tutto e niente, caro Saverio Lo Sapia. Invece se noi ci riportiamo al deliberato del 2013, dove il Consiglio Comunale di allora all'unanimità fece la moratoria che non ci doveva essere nessun insediamento di attività per rifiuti in genere, per rifiuti in genere, basta, non dobbiamo entrare nell'interpretazione. Io dico come la penso io, poi ognuno si... voglio dire, come meglio può pigliare le proprie decisioni, le proprie cose. Signori Consiglieri, per non essere troppo prolisso sulla situazione, io sono d'accordo a votare, se non mi si dà alternativa, all'ordine del giorno che presenta il Consigliere Lo Sapia, il quale nel suo dire ha anche accompagnato con la versione che tutti i Consiglieri della Maggioranza erano d'accordo, che avrebbero votato all'unanimità, io pure di raggiungere un minimo di salvaguardia del Territorio sarò costretto a votare l'ordine del giorno del Consigliere Lo Sapia, a meno che lo stesso Consigliere Lo Sapia non ritenga che la interpretazione che vogliamo dare al deliberato già fatto si presta, come ho detto io, a essere, a passare, a essere valutato da una giurisdizione, diciamo, giudiziale e di conseguenza se stasera noi intendiamo porre un ordine del giorno direttamente che andiamo a vietare l'insediamento o le trasformazioni delle industrie che esistono sul territorio per ogni tipo di attività di rifiuti in genere, perché poi, e qua lascio la parola a chi è più competente di me, perché noi avremo tra i Codici CER che ci ha fornito, tre di quelli sono stati anche modificati e loro parlano sempre di rifiuti non pericolosi, io mi sono pigliato la briga di trovare che volevano dire questi Codici CER, e parliamo di: "Rifiuti di costruzione e demolizioni; rifiuti prodotti da lavorazione al trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche; rifiuti non specificati in elenco veicoli fuori uso appartenenti a diversi moduli di trasporto; rifiuti dei processi chimici organici". Questi sono i CER che sono stati elencati nell'ultima

autorizzazione rilasciata alla ditta specifica sul posto, che ha utilizzato gli ampliamenti edificatori, gli ampliamenti costruttivi per potersi ulteriormente insediare. Ci sono richieste, ci sarà risposta, c'è stata forse, ci sta già una richiesta al nostro Ufficio Comunale per la trasformazione, per assemblare, per la fusione in un unico capannone di tutte queste costruzioni, diciamo così, che tutti provengono da condoni edilizi di cui sono stati pagati, diciamo così, però i condoni edilizi tra le tante cose cristallizzano sia la costruzione, ma cristallizzano anche le attività. Lì c'era un impianto metallico di produzione di, come si dice?, armature pesanti, diciamo così, se ricordiamo bene, e secondo me i capannoni dovevano essere utilizzati per lo stesso scopo, non per scopi diversi. Questa è un po' tutta, diciamo, la trama dell'essere, poi ognuno di noi, io credo che diligentemente, dico diligentemente, se ha letto gli atti che ci sono stati messi a disposizione per la Seduta di questo Consiglio Comunale, e molte cose tralasciamole perché è inutile poi andare nel merito. A me interessa soltanto che fino a oggi ogni impulso che è stato dato da me e da qualche altro Consigliere per bloccare certi insediamenti è stato sempre sottovalutato in buona fede, sicuramente in buona fede dai colleghi Consiglieri presenti stasera in questo Consiglio Comunale. Mi compiaccio che l'iniziativa di Saverio Lo Sapio abbia finalmente risvegliato gli animi di appartenenza alla Città di Marigliano, di essere figli della Città di Marigliano e mettiamo un freno definitivamente per tutta la Zona PIP, per quei Lotti che dovranno ancora essere assegnati e per quelli che sono già stati... già esistenti che noi la Città di Marigliano rigetta ogni insediamento di attività di rifiuti in genere. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Cerciello. Facciamo fare di nuovo il giro di interventi e poi dopo replichiamo se bisogna intervenire. C'era il Consigliere Ricci che si era prenotato. Prego.

Consigliere RICCI

Allora, in merito a questo argomento molti in passato oppure stasera velatamente parlavano del timore di questa Amministrazione di prendere, Sindaco, non ha interesse? No, ti volevo fare un complimento, ma secondo me non ne vale la pena! Di questa Amministrazione di affrontare questi problemi e di affrontare questi cosiddetti "centri di potere". Io credo che uno dei meriti di questa

Amministrazione, purtroppo io ne individuo pochi, però questo te lo voglio riconoscere, uno dei meriti di questa Amministrazione è la libertà e lo svincolo rispetto a determinati "centri di potere" che può vantare. Cioè l'Amministrazione di Antonio Carpino non è legata a nessun "centro di potere", noi discutiamo liberamente di questi argomenti e la Maggioranza si compatta liberamente su questi argomenti solo e esclusivamente per il bene della Città. Nessuno telefonata, nessuno ci chiama, perché noi siamo stati votati, Antonio è stato votato dal popolo e solo al popolo deve rispondere. E questo è un dato importante! Il bene del Territorio. Noi stasera andiamo a votare un ordine del giorno che ci impegna in maniera importante su un tema importante. Innanzitutto volevo dire al Consigliere Cerciello, noi stasera non andiamo a modificare un articolo di un Regolamento, andiamo a dare una interpretazione autentica. L'interpretazione autentica si ha quando la norma già esiste, ma non si capisce bene, quindi si chiede all'Organo che ha... ho fatto il complimento, se ne può andare il Sindaco, all'Organo che ha votato quella norma, cioè di spiegare che cosa intendesse dire e il principio della irretroattività per l'interpretazione autentica non esiste, perché ci sono varie sentenze. Io prima ne ho trovata una del Consiglio di Stato, questa del 2012 che dice: "Solo una norma di mera interpretazione autentica di una precedente che non innovi il contenuto normativo, ma si limiti a esplicitarne e chiarirne una delle possibili interpretazioni può applicarsi al passato senza che possa configurarsi né la lesione di illegittimo affidamento, né la violazione del principio di irretroattività e di certezza del diritto". Consiglio di Stato 4 maggio 2012. Noi la norma... cioè significa che quello che noi andiamo a dire...

Consigliera IOVINE

(Intervento fuori microfono). Ce lo spieghi meglio. (Intervento fuori microfono) di questa sera è anche retroattivo.

Consigliere RICCI

Sì, non è che è retroattivo, va a specificare una norma che è già esistente...

Consigliera IOVINE

(Intervento fuori microfono). ...interpretazione autentica, quindi vale anche per un anno fa.

Consigliere RICCI

Certamente. Vale anche per, cioè ci dice che la norma che esisteva un anno fa cosa voleva dire. È chiaro? Non parliamo di irretroattività, parliamo di chiarimento del senso letterale della norma. Ora, noi siamo chiamati a votare questo ordine del giorno, rispetto al quale la Maggioranza ha fatto una discussione, diciamo, su come estenderlo, sul contenuto, ma sul merito siamo stati tutti immediatamente d'accordo, perché tutti sappiamo che il nostro Territorio è stato oggetto di scempio, perché tutti abbiamo a cuore il bene del nostro Territorio e perché tutti in questo momento siamo impegnati a piangere, a piangere quando vediamo questi roghi continui accendersi senza che nessuno sia in grado di fare niente. Quindi, il mio voto favorevole alla mozione lo preannuncio da adesso. Però io voglio puntare l'attenzione su un'altra piccola questione, se non erro, questa procedura, che è richiamata nella premessa della mozione di Saverio Lo Sapio, è stata avviata, di questo chiedo lumi alla Segretaria, e entro sessanta giorni, mi sembra, che i nostri uffici, il nostro funzionario deputato debba dare un parere. Ebbene, la richiesta è stata depositata il? Il 10 maggio, entro il 9 luglio questo nostro funzionario dovrebbe dare il parere. Orbene, io mi chiedo: questa tematica così importante che investe una, diciamo, realtà imprenditoriale così importante, che investe un territorio così martoriato, ebbene, al 5 luglio, quindi domani 6 luglio questo funzionario non si è ancora attivato. Non si è ancora attivato. Quindi, io mi rivolgo alla Segretaria che, diciamo, coordina istituzionalmente i funzionari di questa Amministrazione di chiamare a sé questo funzionario, che si è sempre distinto per la solerzia della sua attività e spiegarci come mai su questa attività non ancora si è adoperato. E poi, magari, quando lo chiama ci spiegherà perché è stato sbagliato l'iter sul campo sportivo; perché, diciamo, abbiamo dei problemi sulla Scuola Elementare a Miuli; e perché poi tante altre cose, e io dico che credo che sia venuto il momento di iniziare anche a sanzionare dal periodo di vista disciplinare i ritardi dei nostri funzionari. Questi sono ritardi, sono inerzie e l'inerzia in una Pubblica Amministrazione è letale, purtroppo, buona parte dei funzionari della Pubblica Amministrazione in genere, non solo del Comune di Marigliano... io dico quello che penso e sono pronto a ripeterlo in libertà. Quindi, io ritengo che queste carenze nell'attività amministrativa debbano essere sanzionate. Noi la dobbiamo smettere che una tematica così

importante, a tre giorni dalla scadenza del termine per il parere non ci sia ancora stato un segno di vita. Un segno di vita del funzionario deputato a questo. Allora, se noi veramente vogliamo incidere, caro Sindaco, su questa Amministrazione, se veramente vogliamo ancora avere la speranza di trasformare questa Amministrazione in quella della volta buona dobbiamo iniziare a dare, diciamo, dei segnali concreti e i funzionari che non funzionano... i funzionari devono funzionare, se non funzionano i funzionari l'Amministrazione non funziona. Quindi, se i funzionari non funzionano, io credo che il compito della politica sia quello di incidere e, a mio parere, il compito della politica è di dare impulso a chi deve iniziare un procedimento disciplinare per vedere dove ci stanno delle mancanze e di sanzionarle nel caso ne esistono i presupposti di illeciti disciplinari. Quindi, io voto favorevolmente e sarò sempre dalla parte della... la delibera richiamata dal Consigliere Cerciello del 2013 è una delibera un po' interlocutoria, dopo magari Saverio lo dirà, quello che mi rincuora è che nella delibera c'è un richiamo alla Genesi, un richiamo a San Francesco d'Assisi, quindi, diciamo, l'Amministrazione precedente era un poco più cattolica di questa qua, però io dico che un cattolico per portare avanti il suo essere cattolico non lo deve enunciare in maniera formale, ma lo deve dimostrare nei fatti. Noi questa Amministrazione credo che molti principi di ispirazione cattolica li abbia messi come base della propria azione amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ricci. Prego, Consigliera Iovine.

Consigliera IOVINE

Stasera apprezzo lo sfoggio di eloquenza di questa Maggioranza, che normalmente sta sempre zitta, si vede che il pubblico fa bene! Ma hai dato uno sfoggio di eloquenza incredibile, Avvocato, ti devo dire che sei bravissimo. Allora, a me dispiace, guardate, dispiace assai, perché un po' stiamo cambiando pure le verità, stiamo dicendo le mezze verità. Allora, se questo capo l'avessimo preso in mano a tempo debito, cioè nel 2015 non saremmo arrivati dove siamo oggi. Saverio, dovevi venire un po' prima, quando noi tutti abbiamo gridato che vedevamo delle problematiche gravi e abbiamo... cosa è successo? Questo lo dico perché non voglio enunciare tecnicismi, ma lo stato dell'arte di oggi è che

la ditta "Rigenera" non deve aspettare la VIA, la ditta "Rigenera" già è autorizzata allo stoccaggio di questi Codici e tra l'altro passa da una autorizzazione che aveva a Codici sproporzionati, ma non c'erano i Codici che sono stati modificati oggi, cosa ha fatto? Si è fatta dare, ha recepito il limite che gli aveva dato l'A.S.L., che nel primo decreto di agosto 2015 nemmeno la Provincia aveva tenuto conto, gli cambia i Codici e guarda un po' che gli mette, giustamente, l'imprenditore sa che il buon Governatore De Luca sta per andare a portare proprio qua, vicino a noi, da un lato il sito di compostaggio, da un'altra parte deve trattare le ecoballe, vuole fare la quarta linea dell'inceneritore, scusate, ma io da investitore che faccio? Mi faccio l'impianto che mi serve per stare pronto, io sto là. E tra l'altro l'imprenditore si trova che a San Vitaliano c'è il Piano Regolatore che non permette nelle zone industriali la permanenza di industrie, non altamente inquinanti, le inquinanti di prima classe, ti dice quali sono. Saverio, quando noi diciamo: "Altamente a impatto così" tu non dici né l'uno e né l'altro, è sempre all'arbitrarietà di chi la prende in mano, che non è sempre il Funzionario Comunale, non ce la possiamo prendere con il funzionario, è anche il Funzionario Provinciale e Regionale, che si ritrova una zona D senza un limite specifico. Ecco perché noi quando abbiamo iniziato questa storia e abbiamo capito dove si stava andando, in quella Commissione io ero presente come uditrice e ne avevo parlato con loro. Noi avevamo detto: "Basta impianti di trattamento dei rifiuti", perché sono gli unici che per noi provocano emissioni nell'atmosfera di una tale portata, ma sempre in relazione al fatto che abbiamo un inceneritore a pochi chilometri e che abbiamo due Comuni: Acerra e San Vitaliano che hanno votato la moratoria, ma non col pourparler, l'hanno votata. In questi Comuni "Rigenera", Ambiente non ci possono andare più e li stiamo accogliendo noi, ma oggi a cosa stiamo? C'è il decreto, il decreto che è stato notificato a maggio 2016. Che abbiamo da fare più? Maggio 2016 "Rigenera" può stoccare le polveri, i Codici ce li avevi allora, ce li ha autorizzati per 16.080 tonnellate possibili stoccate massime e 10 tonnellate di trattamento di R13 al giorno e sono: ceneri pesanti da RSU provenienti da termovalorizzatori di rifiuti a biomasse o CDR contenenti SiO₂, che sarebbe la silice, l'alluminio, cioè i metalli pesanti. Allora, scusate, ci vogliamo prendere in giro? Gli abbiamo aperto il portone, gli abbiamo fatto fare tutto quello che volevano ora ci andiamo a fare la moratoria per le industrie pesanti. Allora, a questo punto, prima di tutto dobbiamo dire che se la

dobbiamo fare la moratoria la dobbiamo fare come si deve, cioè come l'ha fatta San Vitaliano e come l'ha fatta Acerra. Basta industrie di trattamento di rifiuti su questo Territorio, abbiamo già dato. Abbiamo dato! Non possiamo manco più far ricorso, perché questa è stata notificata, giustamente, a maggio 2016, che facciamo più? È un anno fa. E non lo sapeva nessuno, è uscito dalle carte alla fine. La concessione che è stata data nel 2015 quanto ci hai messo per avere qualche indicazione? Ma manco le hai avute tutte. Perché non si capisce se quella che sta, la concessione che sta all'interno della VIA che chiederà solo non per avere l'autorizzazione, ma per ampliare i quantitativi, perché al di sotto lui ce li ha già e chi lo va a controllare quanti quantitativi quello stocca? Ma chi lo controlla! Tra l'altro per aggirare la Legge sulla "Terra dei fuochi", che era la Legge per la quale essendo Marigliano un paese che aveva all'interno delle aree soggette a SIN per il Litorale Domitio - Flegreo, è semplice, che ti dice la Legge? "Non è possibile più insediare industrie di trattamento di rifiuti, a meno che non fai le analisi e non mi dimostri che le soglie di contaminazione non sono state superate". Ebbene, anche in questo caso la ditta le ha fatte, è stata bravissima, si è fatta le analisi da sola, non c'è andato nessuno, le soglie di contaminazione non sono state superate, ha risolto pure il problema della Legge su "Terra dei fuochi". Quindi noi oggi stiamo nella condizione che, abbiamo fatto una Legge "Terra dei fuochi", siamo il "triangolo della morte", parliamo, parliamo, parliamo, parliamo, ma nei fatti abbiamo permesso a questa persona, ma non è con lui, io non la voglio generalizzare in quell'azienda, abbiamo permesso che sul nostro Territorio continuassero a venire aziende di rifiuti che sono state scacciate dai Comuni vicini. Questo è quello che è capitato. La concessione andiamocela a guardare, probabilmente ci saranno... però ce la vogliamo prendere con il Funzionario oggi che non va alla VIA? Scusate, ma noi dove eravamo quando tutto questo accadeva?

Consigliere MOLARO

Devo fare una mozione, devo un attimo interrompere Filomena. Perdonate.

Consigliera IOVINE

Ho sbagliato, che ho detto?

Consigliere MOLARO

No, proprio nulla, perché sulla questione... scusami se ti interrompo.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere MOLARO

Filomena, perdonami, perché quando tu parli di questa materia per me sei di riferimento, e lo sai bene la stima che ho di te, ti devo contraddire su un dato, che è quello là della parte amministrativa tecnica e dei responsabili, perché non sono d'accordo con te, perché tu mi insegna che il decreto, come il decreto, come il parere che si chiede per la VIA vengono notificati a chi? E come mai che una Amministrazione... Filomena, come mai una Amministrazione, ti assicuro che il sottoscritto pur non essendo più tanto presente sul Territorio, perché quando facevo l'Assessore ero più presente, sono stato, diciamo, reso edotto di questa cosa da Saverio, lo dico con mia... Filomena, sì, però ti sto dicendo il decreto che viene notificato al Comune e un responsabile non fa presente a un Sindaco, a un Assessore, a una cosa che c'è in corso una cosa del genere è grave. Perdonami, solo questo ti volevo dire.

Consigliera IOVINE

Scusate, allora avete dei funzionari che sono una schifezza, non lo so, sono i funzionari vostri, ve li siete scelti voi, gli avete fatto voi i decreti, ora vuoi vedere che siamo responsabili noi dei funzionari che voi vi scegliete? In questo momento mi dovete dire, io sento delle lamentele incredibili, voi avete un Ufficio Tecnico con un dipendente che viene nei giorni di non ricevimento. Guardate, io penso che siamo arrivati alla barzelletta totale. Cioè com'è possibile che questo viene qua al Comune quando non si riceve, almeno cambiate i giorni di ricevimento. Ma questo cittadino a chi deve parlare? No, non mi puoi rispondere così, allora prendi un funzionario a tempo pieno. Marigliano tiene 35.000 abitanti e non credo che si possa permettere di avere un funzionario a metà con un altro Comune e poi un altro che viene due giorni. Allora, guardate, forse è arrivato il momento che vi fermate un momento e vi cominciate a organizzare, perché una cosa è certa... ma io le scelte che voi fate basta che funziona il Comune non mi

interessa, però la verità è questa. Oggi vogliamo parlare, ma di che? Quello l'autorizzazione ce l'ha già e non l'abbiamo nemmeno impugnata, abbiamo impugnato lo stoccaggio di Perna, che era un semplice stoccaggio e non abbiamo bloccato questa. Non siamo riusciti a bloccare questa, dove e come il caro De Luca ci porterà la quarta linea dell'inceneritore, le ceneri faranno da Acerra a Marigliano e ce le portiamo pure con i camion. Questa è la verità! Allora, sentite, se dobbiamo fare la moratoria la dobbiamo fare meglio. Io non credo che una interpretazione autentica oggi possa, perché a questo ormai non gli facciamo più niente, questo ormai ha fatto, è andato, possiamo solo limitare con i quantitativi, non lo so, ma dobbiamo essere più chiari. Se noi vogliamo fare una moratoria la dobbiamo fare come i Comuni vicini, con chiarezza: basta, le industrie inquinanti qua non le vogliamo più, fintanto che non abbiamo portato i livelli di contaminazione sotto la soglia, ma quelli veri, quelli dell'aria. Quando saremo di nuovo un Paese leggermente vivibile se ne parla, che poi alla fine la cosa che mi disturba in tutto questo, e ve lo dico con chiarezza, sapete qual è? Che mi sento presa in giro, perché andiamo a firmare la moratoria quando questo signore ha fatto già tutto quello che doveva fare e quindi non avrà manco la libera concorrenza. Questo è quello che sta capitando a Marigliano. Quindi votiamo tutto quello che volete voi, ma sono indignata!

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Iovine. C'è il Consigliere Molaro, prego.

Consigliere MOLARO

Prima di tutto il voto è favorevole a questa mozione, di cui l'abbiamo condivisa insieme a Saverio. Avevo già accennato all'Amministrazione, avendo un po' appreso, diciamo, conoscenza di questo, che io richiamavo moltissimo la questione sulla macchina amministrativa, purtroppo lo debbo dire, mi assumo la mia responsabilità, ma per il semplice fatto che sapere che né l'Assessore all'Ambiente, né l'Assessore al PIP lo dico, come dire, vengono messi a conoscenza di un decreto che la Regione è obbligata a comunicare al Comune, nemmeno... perché non è detto che tutti quanti, almeno, voglio dire, per chi non è addetto ai lavori vadano sul BURC e vadano a vedere tutte queste cose, che facciano presente queste cose alla parte politica. Io questa cosa non l'accetto. Non l'accetto e non la posso proprio accettare. Quindi, debbo sollecitare, come

ha fatto il Consigliere Ricci, veramente, voglio dire, a dover prendere atto che dobbiamo ancora più prendere coscienza che c'è qualcosa che va ulteriormente corretto nella macchina amministrativa, ne sono coscientemente convinto, convintissimo e sa bene il Sindaco che da questa parte politica di questa Lista non c'è stato mai, mai un diktat su qualcosa, ma semplicemente sull'andare avanti su quello che era il nostro impegno di rilanciare la macchina amministrativa. Dopo l'intervento che ha fatto Filomena a me ritorna difficile, pure sul decreto già fatto, perché sono consapevole che le soluzioni per potere oggi, tranne per il futuro, che questa mozione può fare, quindi per quello che potrà avvenire, per le aziende che potranno venire, potrà avere una giustificazione questa mozione, ma con il decreto è quello che dice Filomena. Noi siamo oggi nell'impossibilità, tranne di un controllo, tranne che vedere nel decreto chi deve controllare, guardare in modo diverso, ma è chiaro che oggi ci troviamo veramente a porte chiuse su questa problematica. Quindi veramente resto basito.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Molaro. C'è il Consigliere Capasso, prego.

Consigliere CAPASSO

Purtroppo, come dicevo a inizio Consiglio, ci ritroviamo poi a rimarcare sempre gli stessi concetti. Per me è impensabile pensare che una società che c'ha sede legale a Polpenazze del Garda, 2.500 abitanti, pensa di aprire una sua sede a Marigliano. Vengono a Marigliano, hanno l'autorizzazione per trattare inizialmente 79.000 tonnellate di rifiuti e poi dopo un po' di tempo, come se conoscessero già quello che è l'andazzo mariglianese, si presentano richieste di ampliamento su richieste di ampliamento, modifiche sulla tipologia di rifiuti da trattare e stranamente tutto tace. Non viene pubblicato nulla sull'Albo Pretorio, passa tutto silenziosamente, un po' come è passato il ripetitore di Mioli, perché così funziona, facciamo passare i trenta giorni, poi per silenzio assenso faccio quello che voglio io e vediamo che nel giro di qualche anno questa società propone un investimento di 4 milioni e 200 mila euro per fare un ampliamento di 5.270 metri quadri della struttura. Vediamo che chiedono e ottengono che vengano sostituiti tre Codici CER, non ci interessano più le scaglie di laminazione, non ci interessano più le polveri e il particolato di materiali ferrosi

e non ci interessano più nemmeno le polveri dei particolati di materiali non ferrosi, vogliamo trattare le ceneri pesanti e scorie, vogliamo trattare minerali, tipo sabbia, rocce, etc., vogliamo la sabbia dei reattori a letto fluidizzato. E tutto questo en passant! Oltre questo vediamo che viene inserita un'altra voce: "All'interno saranno presenti zone per lo stoccaggio dei rifiuti e due linee di processo M1 e M3". Allora, giustamente, ignorante, perché sono ignorante in materia vado a vedere un pochetto di cosa si tratta, che cosa sarà mai questa M1 e M3, il tempo che trovo la pagina, scusatemi, e vedo che M1 consiste nel recupero di scorie ceneri pesanti da termovalorizzazione, incenerimento e di altri materiali similari, ad esempio materiale con contenuto di silice, di calcare, etc.; recupero di metalli ferrosi e non ferrosi; arricchimento di varie tipologie di materiali: metalli, legno, vetro, plastica, inerti recuperabili sottoposti a operazione di selezione meccanica e/o manuale e vagliatura. E quindi ci rendiamo conto che qui la situazione cresce, peggiora per Marigliano, però tutto tace. Vediamo che dalle 78.000 tonnellate passiamo a oltre 300.000. Tutto tace! Vediamo che a distanza di un anno da quella che era una proposta presentata inconsapevolmente da entrambi, sia da Michele Cerciello, che da me stesso, lui in Commissione, io in Consiglio Comunale condividiamo un emendamento, con il quale proponiamo di seguire la scia di Acerra, quella di dire no a tutte le tipologie di impianti che si occupano di trattamento e smaltimento di rifiuti. Lo facciamo il 31 maggio e alla votazione, vi dico come è andata a finire, la votazione: 19 presenti, di cui 3 voti favorevoli: Cerciello, Capasso e Tramontano; contrari 13: il Sindaco, Lombardi, Perna, La Gala, Bocchino, Ricci, Esposito, Sorrentino, Caliendo, Guercia, Mautone Luigi, Conti e Guerriero; astenuti: Papa, Di Palma e Mautone Felice. Quindi, emendamento bocciato. Abbiamo avuto uno scambio di vedute con il Consigliere Ricci su Facebook, il quale mi diceva che rispetto alla proposta fatta da me e Michele era stata... della Commissione non ne sono membro, per questo non parlo della Commissione, mi viene detto che la proposta di emendamento che avevamo fatto noi era stata migliorata e sarebbe stata presentata questa sera. Io, chi mi conosce sa quanto mi sono sempre impegnato per le tematiche ambientali, però, Saverio, ti confesso verità, sono fortemente combattuto se votare parere favorevole o contrario alla tua proposta di mozione per un motivo molto semplice, perché la reputo una proposta che non chiude la porta in faccia a chi un domani vuole venire a fare un... la lascia socchiusa, dice: "Poi vediamo". Io credo che proprio

al luce di quello che tu hai detto, perché sono state le stesse argomentazioni utilizzate da me e da Michele il 31 maggio dell'anno scorso, alla luce della "Terra dei fuochi", alla luce del "Triangolo della morte", alla luce del fatto che almeno ognuno di noi ha almeno un morto di tumore in famiglia o di cancro in famiglia, non possiamo permetterci il lusso di lasciare una porta socchiusa, non possiamo permetterci il lusso di dire: "Questo sì. Questo no. Questo ni". Siamo nelle condizioni di dover dire di no. No. No, perché qui si muore, altrimenti come Commissione Ambiente non avremo portato un progetto avanti come io faccio. Se è stato fatto è perché c'è una consapevolezza di fondo da parte di tutti quanti noi e questa proposta di mozione per questo mi lascia combattuto. Sì, è vero, in questa sera siamo chiamati a scegliere qual è il male minore, sicuramente la tua mozione è il male minore, ma non risolve il problema, non va a mettere i punti su una ferita, la tampona semplicemente, con l'augurio che non ci sia una emorragia più forte e quindi renda inutile, vanifichi il tentativo di tamponarla. Sinceramente mi aspettavo qualcosa in più da questa proposta di mozione. Mi sarei aspettato una chiusura totale. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Capasso. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi per la replica il Consigliere Lo Sapio. Prego.

Consigliere LO SAPIO

Va bene io, e anche perché voglio cogliere l'occasione per chiarire alcuni aspetti, anche la ragione di questo ordine del giorno, perché noi chiaramente abbiamo un ordine del giorno, chiaramente noi stiamo qua. Allora, una cosa noi dobbiamo fare, dobbiamo fare la sceneggiata, dobbiamo salvare la faccia o dobbiamo fare... noi siamo un Consiglio Comunale stasera responsabile rispetto a una tematica seria, che si presenta sul Territorio, noi la cosa più sensata che possiamo fare è quello di fare un atto produttivo, è quello che noi possiamo fare; poi quello che potremo fare domani è un'altra cosa. Noi dobbiamo sapere quello che dobbiamo fare stasera. Noi stasera l'unica cosa che possiamo fare, possiamo fare un atto che sia legittimo rispetto a quello che noi già abbiamo in essere, se poi pensiamo che stasera potevamo mettere qui agli atti e votare un atto che andasse a modificare o che in un certo qual modo possa essere inteso come modifica sostanziale al Regolamento esistente, significa che noi vogliamo

fornire un assist proprio sul piatto d'argento a chi vuole insediare un impianto di questo tipo sul Territorio. Perché? Perché noi dobbiamo ribadire che è già questo Regolamento che impedisce questo tipo di insediamento, perché quando si parla di: "Progetti di opere di rilevante impatto ambientale", scusate, ma se non fa riferimento a quelli che sono sottoposti a valutazioni di impatto ambientale allora a quali opere di rilevante impatto ambientale farebbe riferimento questo nostro Regolamento? Se viene il nord-coreano e viene a costruire la bomba atomica sul nostro Territorio? Noi oggi fortunatamente, considerato che in questo Paese se guardiamo un po' la storia del passato il Partito più forte è il Partito del Commissario, perché durante i periodi commissariati ci sta evidentemente quelli là che muovono i fili e che in quel momento hanno fatto le schifezze più grosse sul Territorio, tanto è vero che fra tutte le cose che sono sfuggite agli organismi democratici di questa Città è sfuggito pure il fatto che in un periodo, che era novembre 2014, ho scoperto che il Comune di Marigliano ha partecipato a quelle Conferenze di Servizi, che in base all'Art. 208 della Legge e cose devono fare obbligatoriamente le Conferenze di Servizi, per giungere a questi decreti dirigenziali che hanno portato a questo. Noi fortunatamente oggi ci troviamo nelle condizioni che hanno dovuto fare una istanza di valutazione di impatto ambientale e devo ringraziare le forze politiche ambientaliste, che quando hanno portato avanti delle leggi hanno preteso innanzitutto la pubblicazione e la trasparenza su certi atti, se no noi stasera non stavamo discutendo di niente, perché non avremo mai saputo niente, così come in passato... questa è una operazione che è nata sempre in modo subdolo già nel 2012, quando si sono impossessati di una attività che faceva la carpenteria metallica sul Territorio e già il Regolamento non avrebbe consentito il cambio di utilizzo e il cambio di destinazione d'uso. Eppure da questi Uffici sono usciti dei certificati di pseudo destinazione d'uso per consentire a questi signori di fare le attività che hanno fatto e di aprire una breccia per arrivare a quello di cui stiamo parlando oggi. Noi oggi abbiamo una possibilità, che è questa qua, perciò la mia proposta, cioè, Francesco, noi oggi in questo momento non possiamo andare al di là, perché noi qua stasera non è che dobbiamo modificare quello che c'è; noi possiamo solo precisare, puntualizzare e interpretare autenticamente quella che è la volontà del Consiglio Comunale e quella che è la volontà della Città di Marigliano e porre un argine a quello che vorrebbero fare avvenire in questo Territorio. Questa è la questione. Per quanto

riguarda la moratoria, Michele, ti voglio rispondere, perché chiaramente ci stanno degli atti, c'è una... in quella serata che è stata votata quella delibera, io la delibera ce l'ho qua, è una delibera che non è chiara, perché da una parte vota una moratoria e da un'altra parte demanda tutto alla Commissione controllo, garanzia, regolamento e tutto il resto, che non ha mai prodotto assolutamente niente in seguito a quella delibera. Allora, noi oggi ci troviamo di fronte a un problema, fortunatamente i termini scadono il 9 luglio, stasera è il 5 luglio, se noi determiniamo in questo modo, puntualizziamo in questo modo forniamo all'Ufficio l'indirizzo chiaro e univoco di rispondere alla Regione e di dire che questa attività è incompatibile con il nostro Territorio. Punto! Ma se stasera non la facciamo può darsi che qualche funzionario questa cosa non gli sia tanto chiara, allora noi abbiamo la possibilità, noi siamo gli unici interpreti di questa cosa e allora chiariamo. Questo è, diciamo, lo spirito di questo ordine del giorno. Questo credo è quello che possiamo fare. Quello che potremo fare domani lo faremo e lo faremo per quello avvenire, però se qua stasera vogliamo per forza di cose inserire qualcosa, che in un certo qual modo possa essere inteso come modifica sostanziale al Regolamento, allora non lo possiamo votare, perché sarebbe una cosa illegittima e una cosa che non serve all'obiettivo che si deve raggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Un po' di calma. Ringraziamo il Consigliere Lo Sapio. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliera Iovine, prego.

Consigliera IOVINE

Noi in realtà proprio per dare forza a quello che dici, perché noi l'abbiamo capito lo spirito, e come è stato scritto, purtroppo ci dà l'impressione che non produca l'effetto. Allora, lo votiamo così com'è aggiungendo che questo documento deve essere, deve dichiarare il nostro voto esplicito negativo in Conferenza VIA, cioè noi stasera come Consigliere Comunale diciamo e diciamo al funzionario che deve andare in Conferenza di Servizi... no, no, glielo dobbiamo scrivere: "Per questa VIA". Guarda, che io l'ho fatto tante volte, in qualche Consiglio Comunale è strano...

Consigliere

Scusate, sta nella fase procedurale... scusami un attimo.

Consigliere LO SAPIO

Vedi, io ti voglio dire una cosa, perché... allora, io questo ordine del giorno, diciamo, scaturisce da uno studio che o io ho fatto, diciamo tutto quello... allora noi stasera non credo che dobbiamo votare un provvedimento ad hoc per quanto riguarda la cosa, noi dobbiamo fare un provvedimento che in un certo qual modo abbia anche i caratteri della legittimità e siccome noi stiamo nei confronti di una azienda che ha a disposizione stuoli di Avvocati, noi dobbiamo fare un atto che è legittimo, che ci consente di produrre il risultato che vogliamo noi, ma non dobbiamo assolutamente prestare il fianco a una impugnazione che potrebbe fare pensare che stasera...

Consigliera IOVINE

(Intervento fuori microfono) In Conferenza il Sindaco delega una volontà politica...

Consigliere LO SAPIO

E più volontà politica di questa, scusa! Più volontà politica di questa, scusa, io ti voglio ribadire e ti voglio ripetere l'ordine del giorno. Te lo voglio ripetere, scusa, Filomena, te lo voglio ripetere, perché questo non dà adito a nessun equivoco, perché se equivoco ci poteva stare prima, qua non dà nessun adito a nessun equivoco. *"Al fine di fornire - ti leggo l'ultima parte - un indirizzo chiaro e univoco agli Uffici Comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'Area PIP del Comune di Marigliano delibera di fornire la seguente interpretazione autentica dell'Art. 1 del Regolamento PIP... in particolare chiarendo che per progetti di opere di rilevante impatto ambientale debbano intendersi tutte le attività elencate dell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006"*. Noi lo votiamo e lo rendiamo eseguibile subito. Questa è la proposta che faccio. Non ho parlato neanche di insediamenti, ho parlato di attività nell'Area PIP, quindi è fatto proprio... io credo che ho guardato tutte le questioni.

PRESIDENTE

Consigliere Molaro.

Consigliere MOLARO

L'Art. 24 della procedura a un certo punto dice che dopo l'atto della pubblicazione, quindi per questo quando mi sono confrontato con Saverio, credo che vada bene. È la vecchiaia. "Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione di cui all'Art. 23 chiunque abbia interesse", chiunque, per questo, sentendo pure la Regione rispetto a questo, era anche buona norma e non obbligatorietà che il Comune, avendo avuto notizia della richiesta della VIA, lo pubblicava sul nostro sito, Filomena, io perciò lo debbo dire rispetto alla macchina amministrativa. Questo lo dico anche al mio Sindaco, che non ha la responsabilità in quanto... ma è chiaro che io a qualcuno lo dobbiamo far presente. Io devo sfogare! "Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione chiunque può - abbiamo detto - prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni anche fornendo motivi o ulteriori elementi conoscitivi e valutabili. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale - qua il legislatore lo chiarisce - deve - non dice può - deve tenere in conto le osservazioni pervenute, considerandole contestualmente, singolarmente o per gruppi. L'Autorità competente (la Regione) può disporre che la consultazione - quello che hai detto tu - avvenga mediante lo svolgimento di una inchiesta pubblica per l'esame dello studio dell'impatto ambientale, dei pareri forniti dalle Pubbliche Amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini senza che ciò comporti interruzione o sospensioni dei termini per l'istruttoria". Quindi secondo me oggi abbiamo, come dire, questa possibilità che va colta...

Consigliera IOVINE

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Consigliere Capasso.

Consigliere CAPASSO

Presidente, volevo fare una domanda secca a Saverio Lo Sapio e poi dopo spiegare un attimino quello che intendevo dire. Saverio, una curiosità, l'obiettivo di questa mozione qual è? È quello di dire no a "Rigenera" a quello che vuole fare oppure no, ma a determinate condizioni può diventare anche sì? È un no a prescindere.

E allora... ti ho fatto questa domanda per un motivo molto semplice, io mi sono letto la tua proposta, parlavi della lettera m), n), o) e q), aspetta, e ci siamo, però la premessa che tu hai fatto, andando a leggermi poi dopo la terza parte, il terzo Allegato, parla di quantitativi giornalieri massimi da non superare. Questo cosa significa? Tutte e quattro le lettere che vengono citate, tutte le lettere del... allora, perdonami, tu parli praticamente di un terzo Allegato della Legge 152, lo sai già, lo hai scritto tu, però le varie lettere dalla a) alla z) il 90% di quelle lettere ti pone un quantitativo massimo. Quindi se io al giorno d'oggi come "Rigenera" propongo 300, lì dice: "200", significa che io "Rigenera" quando mi vado a sedere al tavolo posso dirti: "Vabbuò, anziché farne 200 ne faccio 180, sono sottolivello". Io ti sto parlando per le altre. Non ho capito.

(Interventi simultanei fuori microfono).

Consigliere CAPASSO

Appunto, è quello il ragionamento. L'obiettivo...

Consigliere LO SAPIO

È quello che hai detto prima, già ci sta questo.

Consigliere IOVINE

Ho capito, ma noi ora pensiamo al futuro, non è che ce l'abbiamo per forza con questo.

Consigliere CAPASSO

Enzo, a me di "Rigenera" mi interessa, ma noi dobbiamo pensare anche che in futuro possa esserci la "Francesco Capasso S.r.l." o S.p.a. che vuole fare la stessa cosa, altrimenti sembra un accanimento nei confronti di una azienda. Il concetto che volevo porre è questo, che facendo in questo modo, per questo ti ho fatto la domanda all'inizio, tu il problema... vuoi dire di no a prescindere oppure se abbassi va bene? Perché così come proposto se abbassi io vado avanti.

Consigliere LO SAPIO

Quando lo vogliamo affrontare lo possiamo affrontare che se voi ritenete, se ritengono tutti quanti di affrontare una modifica del Regolamento dell'Area PIP noi lo possiamo affrontare, ma non credo che sia questo il momento di affrontare questa cosa. In questo momento qua se noi in un certo qual modo facciamo sostanzialmente una modifica al Regolamento abbiamo regalato a questi signori l'opportunità di fare ancora di più. Cioè io è questo quello che voglio. Se invece noi restiamo in questo ambito noi per adesso questa situazione l'abbiamo stoppata. Poi da domani noi sul Regolamento possiamo fare tutto quello che vogliamo noi. Possiamo anche stabilire tutto quello che vogliamo e io sono propenso.

Consigliere CAPASSO

Saverio, un'ultima cosa, quello che ti volevo dire è che secondo me fare l'aggiunta che suggeriva la Iovine, vale a dire di dare un indirizzo come Consiglio Comunale, che per la questione "Rigenera" è no categorico, secondo me è una aggiunta che potrebbe convenire, da farsi a questo testo, perché ora come ora se quel 200 io l'abbasso a 190 quello che ci stiamo dicendo stasera e stiamo parlando da tre ore non cambia nulla. Ho aggirato il problema.

Consigliere LO SAPIO

Così come è stata proposta la proposta significa che sono esclusi, diciamo così, tutte le attività che sono elencate nell'Allegato III della parte seconda. Per cui dalla a) alla...

Consigliere CAPASSO

Basta abbassare i quantitativi.

Consigliere LO SAPIO

No, non si abbassa niente, non tieni niente da abbassare, non ci sta niente da abbassare rispetto all'istanza mia che è stata fatta loro assolutamente in questo momento non possono fare niente. Poi altre cose se noi le vogliamo fare, riteniamo che dobbiamo mettere mano al Regolamento lo possiamo fare quando volete, basta che lo pigliamo nelle sedi opportune si fa e si fa il percorso che si deve fare.

PRESIDENTE

Allora, penso che ci sia stata ampia discussione. Vuole intervenire il Sindaco. Prego.

SINDACO

Chiedo scusa se intervengo, ma solo per dare un minimo contributo. Allora, abbiamo fatto degli esempi che, però sono inconferenti per la verità. Allora, voglio fare presente innanzitutto sul nostro Territorio non ci sono attività soggette a VIA, cioè nell'Area PIP non c'è alcuna attività che sia stata oggetto di valutazione di impatto ambientale, è chiaro? Cominciamo a chiarire questo. Perché il Regolamento che... anche con quella formulazione un poco vaga e indefinita in ogni caso quel Regolamento ha impedito allo stato di realizzare degli impianti e non ce ne sono attività che sono soggette a valutazione di impatto ambientale. Questa è la prima cosa. Quindi abbiamo fatto degli esempi parlando di San Vitaliano e parlando di Acerra degli esempi che per me sono impropri, perché è vero che hanno fatto la moratoria, ma l'hanno fatta dopo che non c'era più niente da fare, perché a San Vitaliano hanno fatto l'impossibile sul territorio di San Vitaliano come attività, noi ce l'abbiamo al confine, come attività hanno fatto l'impossibile. Non dimentichiamo che c'era quella azienda che lavorava i treni dismessi, quindi amianto, rifiuti ferrosi, c'era di tutto, di tutto. Acerra non ne parliamo proprio, Acerra proprio è un caso mondiale. Allora, è chiaro che poi vanno a fare la moratoria, ma quando chiudono la porta quando i buoi sono scappati, cioè c'è poco da discutere. Allora, noi qua stiamo semplicemente e penso che il Consigliere Lo Sapia l'abbia chiarito, noi non dobbiamo modificare il Regolamento, perché chi... se modifichiamo il Regolamento riconosciamo implicitamente che il Regolamento in precedenza consentiva delle cose. Allora, noi dobbiamo, come ha osservato il Consigliere Lo Sapia, dobbiamo semplicemente chiarire il tenore di questo Regolamento, che tra l'altro è già nei fatti che impedisce, come ha impedito finora gli insediamenti di attività soggette a valutazioni di impatto ambientale. Quelle attività che ci sono per i quantitativi sono previsti dalla Legge, mi dispiace, ma i tecnici lo sanno. Se i quantitativi sono limitati c'è la procedura semplificata. Il motivo per il quale oggi si chiede la valutazione di impatto ambientale è perché bisogna aumentare, per la redditività dell'impianto, per la convenienza dell'attività bisogna aumentare quei quantitativi per l'azienda, è questo. E noi fin quando quei quantitativi sono limitati e la Legge glielo consente qua nessuno ha detto niente, nel senso che già per me avrebbero dovuto esprimere un parere

contrario gli uffici e non lo so in precedenza, perché se l'autorizzazione è del 2015 vuol dire che in precedenza è partito tutto, ma in ogni caso gli uffici avrebbero dovuto dare dei pareri contrari. Quindi avrebbero già potuto impedire determinate attività facendo una valutazione, ma proprio per evitare ogni forma di arbitrio o comunque di discrezionalità noi andiamo a chiarire il tenore di quella espressione. Poi per quanto riguarda le altre questioni che sono state poste, mi dispiace, ma non è la prima volta che su questi temi gli uffici peccano, anche sulla questione Agrimonda, per esempio, noi dovemmo rinviare di venti giorni perché nei vari passaggi tra gli uffici c'era stato un ritardo ma, soprattutto, perché poi c'era stato un problema tecnico che aveva impedito la pubblicazione nella fase della pubblicità, della conoscenza da parte dei cittadini e delle Associazioni. Pertanto fui proprio io a fare presente questa cosa in questa circostanza nella Conferenza di Servizi proprio per garantire la regolarità della procedura e, soprattutto, garantire la possibilità alle Associazioni e ai cittadini di partecipare a quella fase. Lo feci presente, fu garantito un rinvio di venti giorni, ci fu anche una polemica, però sempre nei limiti della decenza e della buona educazione, perché poi l'importante è che chiunque si muova, si muova sempre nell'interesse, chiaramente, dei cittadini. Allora, il punto è questo: il personale. Purtroppo non è che siamo negli Stati Uniti, dove uno arriva e si porta la sua squadra, noi siamo in Italia che c'è un sistema diverso, abbiamo cambiato alcune cose, ora c'è una delibera del fabbisogno, ha fatto saltare tutti quanti, quella delibera prevedeva che dal primo luglio si potesse assumere, chiaramente le procedure per i concorsi si potevano fare dopo l'approvazione del Bilancio per avere la copertura, ci stiamo attivando, se avete visto, abbiamo approvato il Regolamento per la mobilità, sta all'ordine del giorno della prossima Giunta il Regolamento per i concorsi, ci attiviamo per fare questa cosa, è prevista nella delibera, sono sette figure professionali che verranno a rafforzare gli uffici e chiaramente si parla del Comandante della Polizia Municipale, un tecnico, due geometri, ci stanno due amministrativi, ci sta l'assistente sociale, ci sono in più dieci Vigili part-time con quelli stagionali. Quindi, diciamo, che su questo ci stiamo riorganizzando, però proprio la Consiglieria Iovine lavorando in una Pubblica Amministrazione sa quali sono i vincoli, quali sono i problemi che ci sono per portare avanti queste procedure, quali sono i parametri entro i quali mantenersi. Quindi stiamo facendo tutto, tra l'altro abbiamo la fortuna di avere un Collegio dei

Revisori che è molto attento e ci impone una serie di cautele che ci fanno sentire più tranquilli e che, però chiaramente, richiedono i loro tempi per essere soddisfatti. Quindi su questo stiamo lavorando e quindi accolgo volentieri il suggerimento della Consigliera a mettere mano alla riorganizzazione, perché occorre maggiore manodopera chiaramente. Quindi su questo voglio tranquillizzare il Consiglio, anzi lo informo dell'avvio imminente di queste procedure. Per quanto riguarda le paventate responsabilità, quelle evidenziate dal Consigliere Ricci, certamente vedremo un attimo queste cose, a chi sono state notificate, chi ha fatto, chi non ha fatto. Vedremo, io non credo certamente alla malafede, penso più a una disorganizzazione degli uffici che talvolta accumulano involontariamente dei ritardi, a sciatteria eventualmente, però dobbiamo vedere un attimo, certamente verificherò l'accaduto, anche perché il fatto che dal 10 maggio non si sappia niente di questa procedura, che poi sia venuta fuori così, casualmente è una cosa che non deve accadere. Certamente di questa cosa sono io il primo responsabile, in quanto vertice dell'Amministrazione, ma vi assicuro che dobbiamo verificare l'accaduto e prendere i dovuti provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili. Solo questo. Il mio voto, chiaramente, è favorevole.

PRESIDENTE

Se non ci sono ulteriori interventi possiamo passare alla votazione.

Chiamo i Consiglieri a tornare in Aula.

Chiedo al Consigliere Lo Sapia di leggere la mozione da votare.

Consigliere

Presidente, possiamo rileggere attentamente questo? Per cortesia.

Consigliere LO SAPIO

Lo rileggo, non ci sono problemi. Solo il dispositivo o vi leggo tutto?

PRESIDENTE

Quello che voteremo, per la fonoregistrazione pure.

Consigliere LO SAPIO

Guardate, siccome io avevo presentato questa cosa, avevo fatto il Consigliere Lo Sapio Saverio, io lo posso anche eliminare. "Il Consigliere e il Consiglio Comunale nella propria interezza, vista la richiesta delibera...".

Consigliere CERCIELLO

Quest'ordine del giorno, Saverio, non c'era, perché io solo stasera sto apprendendo. Giusto per dire.

Consigliere LO SAPIO

Ci ho lavorato fino all'ultimo momento.

Consigliere CERCIELLO

E mi fa piacere!

Consigliere LO SAPIO

"Al fine di fornire un indirizzo chiaro e univoco agli Uffici Comunali...", sto leggendo l'ultima parte prima di delibera. *"Al fine di fornire un indirizzo chiaro e univoco agli Uffici Comunali per la valutazione delle richieste di attività nell'Area PIP del Comune di Marigliano delibera: di fornire la seguente interpretazione autentica dell'Art. 1 del Regolamento PIP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29/07/2008, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2010 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2016, chiarendo che per progetti di opere di rilevante impatto ambientale debbano intendersi tutte le attività elencate nell'Allegato III della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni"*.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Chi vota a favore della mozione?

All'unanimità dei presenti il Consiglio approva la mozione.

Consigliere LO SAPIO

Immediata esecutività.

PRESIDENTE

Chi vota l'immediata esecutività?

All'unanimità dei presenti il Consiglio approva.

Consigliere

Presidente, chiedo di continuare con l'ordine del giorno, il punto 5.

PRESIDENTE

Quindi di invertire . La proposta di inversione si mette ai voti.

Consigliere

Propongo l'inversione dell'ordine del giorno.